

BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO



NAPOLI
1968

Una medaglia inedita di Ferdinando IV di Borbone

Nella notte del 23 dicembre 1798 partiva da Napoli la nave Vanguard che portava il re Ferdinando IV e la sua famiglia, a Palermo. Fu un viaggio orribile tanto che il principino Carlo Alberto morì durante le traversate. La mattina del 26 dicembre la nave arrivò a Palermo.

Il giorno 23 gennaio 1799 veniva proclamata la Repubblica Napoletana.

La marina napoletana e l'inglese collaborarono alla riconquista del regno e alla restaurazione del re a Napoli. Già nel marzo 1799 una squadra sotto il comando di Sir Thomas Troubridge, inviato da Nelson, venne a bloccare le acque di Napoli e al principio di aprile Procida e le prossime isole erano sotto il dominio del Re.

Alle marine inglesi e siciliane si deve l'occupazione di Castellammare, Salerno, Vietri, Cava, Pagani e Nocera.

Il 24 giugno 1799 Nelson arrivò nelle acque di Napoli coi suoi vascelli. Castelnuovo e Castello dell'Ovo, che già si erano arresi, furono occupati da numerosi marinai mentre Sant'Elmo era assediato da inglesi, portoghesi, russi e napoletani.

Ferdinando IV, il 3 luglio, su una nave napoletana, la Sirena, partì da Palermo verso Napoli; entrò nel golfo di Napoli il 10 luglio. Il Re, dopo qualche ora, lasciò la Sirena portandosi sulla nave di Nelson il Foudroyant, dove si trattenne per varie settimane. Sant'Elmo si arrese e le chiavi del Castello furono portate al Re. Così la capitale era interamente tornata sotto il legittimo sovrano.

Il 4 agosto il Re partì da Napoli e l'8 arrivò a Palermo.

Ferdinando IV, per dimostrare la sua riconoscenza alle milizie napoletane, per quanto avevano operato a vantaggio della sua restaurazione nel trono di Napoli ordinò la coniazione di una medaglia. Questa medaglia è illustrata nell'Opera del Ricciardi al n. 58 sotto questo titolo: Per le milizie del Cardinale Ruffo, ed è così descritta:

D) FERDINANDUS IV UTRIUSQ. SICILIAE REX P.F.A.

Busto del Re volto a destra, con elmo piumato e lorica

R) MILITIBUS BENE DE REGE AC PATRIA MERITIS

Figura muliebre che incorona un guerriero galeato con lancia e scudo. All'esergo AE. V. A. MDCCIC

Con appiccagnolo.

Bd. D. 39

Coll. Ricciardi

Una medaglia simile a questa ora descritta è segnata nel Ricciardi col n. 56, con questa didascalia: Per la spedizione delle truppe napoletane in soccorso della Sede Apostolica e porta la data: AE.V.A./MDCCXC VII.

A proposito delle due medaglie ora ricordate una carta del 16 giugno 1801 da me pubblicata nei « Documenti » porta l'ordine del Re che vengano coniate 300 medaglie d'argento e 15 di oro, secondo la forma della qui annessa « medaglia e che s'imprima nel nuovo conio l'epoca « dell'anno 1799 invece dell'altra 1797 che trovasi incisa nella medaglia... ».

E' evidente trattasi appunto della medaglia n. 56, con la data 1797, che colla correzione ordinata è divenuta la medaglia n. 58 uguale alla precedente, ma con la data 1799. La medaglia n. 58 è ben nota, ma non nota è una medaglia a proposito della quale il Re ordinò « di far coniare nella regia Zecca le medaglie di merito d'oro e di argento, « destinate ai diversi individui di questa Real Marina, che si sono distinti nella riconquista di questa Capitale... ». In un altro documento (14 ottobre 1799) è ordinato al Mastro di Zecca Cavalier Planelli che faccia fare dal Mastro di conio D. Domenico Perger 12 esemplari di oro e 30 di argento della detta medaglia. Descrivo la medaglia:



D) FERDINANDUS IV D.G. UTR. SICILIAE. REX P.F.A.
Busto del Re con lunghi capelli volto a destra. Sotto D.P. (Domenico Perger). Tutto in cerchio lineare.

R) REGIAE / CLASSIS / FIDIS / AC / FORTIBUS / MDCCC
Tutto in ghirlanda di foglie d'alloro. Con appiccagnolo.

Ar. D. mm. 42

Coll. Gaudio

Questa medaglia non è illustrata nè nell'Opera del Ricciardi, edita nel 1930, nè nel Supplemento alla 2.a edizione della detta Opera, pubblicato nel Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano del 1935, nè in altri lavori, quindi è da ritenersi inedita.

In Appendice al presente sono trascritti alcuni documenti da me trovati dell'Archivio di Stato di Napoli.

Renato Gaudio

DOCUMENTI

A.S.N. Ministero delle Finanze. Zecca Fascio 2141

Palazzo 14 ottobre 1799

Al Cav. Planelli

Che faccia coniare a D. Domenico Perger n.° 12 Medaglie d'oro ed altre n.° 30 di Argento per premio degl'individui della R.l Marina.

Dovendo D. Domenico Perger Mastro de' conj di cotesta Regia Zecca coniare num.ro dodici Medaglie di oro ed altre num.ro trenta di argento per premio degl'individui della R.l Marina, la R.l Segreteria di Stato ed Azienda di sovrano Comando previene a V. S. Ill.ma acciò ne disponga l'adempimento.

Il S.r Direttore ha ordinato spedirsi dispaccio al Cavalier Planelli, perché a Domenico Perger Mastro de' Conj della R.a Zecca permetta coniare n.° 12 medaglie di oro e n.° 30 di argento per premio di Individui della R.l Marina.

La sud.a disposizione è stata comunicata da D. Domenico Mele a di 14 ottobre 1799.

Palazzo 21 ottobre 1799

Al Cav.er D. Antonio Planelli

Per coniarsi le medaglie di oro e di argento in premio di individui della R.l Marina sulla indicazione del Conte di Thurn.

Ha risoluto il Re, che oltre al numero prescritto in ordine antecedente per la coniazione della medaglia di merito di oro e di argento destinate per gli individui della R.l Marina e V.S.I. faccia coniare il numero che dal Conte di Thurn sarà indicato all'Incisore Perger. La R.l Seg.a di Stato ed Azienda gliela presenta nel R.l Nome per l'adempimento.

Al Conte di Thurn

Ill.mo

In riscontro al pregiatissimo foglio di V. S. Ill.ma debbo partecipare di essersi dati subito al Cav. Planelli gli ordini per la coniazione di quel numero di medaglie di oro e di argento che ella sarà per indicare all'Incisore Perger e queste oltre al numero prescritto in un ordine antecedente. Sono con piena stima ad oggi di V. S. Ill.ma Il Cont.

Ill.mo Sig.r Padrone Colendissimo

In conseguenza dei Reali Ordini dovendo far coniare nella Regia Zecca le medaglie di merito d'oro, e di argento, destinate ai diversi individui di questa Real Marina, che si sono distinti nella riconquista di questa Capitale, sono a pregare V. S. Ill.ma di voler passare gli ordini al Direttore di detta Regia Zecca, che oltre il numero già indicatogli dall'Incisore Perger e da V. S. Ill.ma già partecipato ad esso direttore, voglia permettere che si conj l'intero numero, che da me viene indicato al medesimo Incisore Perger.

Sono con piena stima ed ossequio

Di V. S. Ill.ma

Napoli 21 ottobre 1799

Dev.mo obb. serv.e

Il Conte di Thurn

Sig. D. Giuseppe Zurlo

Direttore delle Reali Finanze.

Palazzo 16 giugno 1801

Al Cavalier Planelli

Si rescrive la coniazione di 300 medaglie d'argento e 15 di oro, nella forma che si esprime.

Comanda il Re che si coniano 300 medaglie di argento e 15 di oro, secondo la forma della qui annessa medaglia, e che s'imprima nel nuovo conio l'epoca dell'anno 1799 invece dell'altra 1797 che trovasi incisa nella medaglia che si rimette per distribuirsi a que' benemeriti soggetti, cui furono concesse con antecedenti reali ordini.

La Real Segreteria di Guerra nel real nome lo partecipa a cotesta di Azienda, perchè si serva disporne l'adempimento di sua parte.

Palazzo 16 giugno 1801

Alla Real Segreteria di Stato e Azienda.